

Il diario di Muzzano

Opere letterarie



Editore:

Roma TrE-Press - In collaborazione con il Museo della Scuola e dell'Educazione "Mauro Laeng" (MuSEd)

Luogo di pubblicazione:

Piazza della Repubblica, n. 10, 00185, Roma (Italia)

Codice ISSN:

2785-4485

Autore della scheda: **Luca Silvestri**

Scheda ID: 879

Scheda compilata da: Luca Silvestri

DOI: 10.53167/879

Pubblicato il: 23/11/2021

Tipologia: **Diario edito**

Anno scolastico: 1919/1920

Autore: **Maria Alberti Boschetti**

Curatore: Aldo Agazzi

Edizione

Editore: La Scuola

Città di pubblicazione: Brescia

Anno di pubblicazione: 1973

Titolo prima edizione: Il diario di Muzzano

Editore prima edizione: La Scuola

Città di pubblicazione prima edizione: Brescia

Anno di pubblicazione prima edizione: 1939

Numero di pagine: 127

Indicizzazione e descrizione semantica

Identificatori di nome: **Maria Montessori**, **Carla Fedeli**, **Augusto Tamburini**, **Edmondo De Amicis**, **Otto Schmeil**

Identificatori cronologici: **1910s**, **1920s**

Tags: **bocciatura**, **classi miste**, **componimento**, **dialetto**, **maestra**, **metodo Montessori**, **modello didattico innovativo**, **puerocentrismo**, **spontaneità**, **vita in classe**

Il diario testimonia e racconta il passaggio di Alberti Boschetti dall'insegnamento tradizionale all'esperienza della scuola serena. Nella prima parte (pp. 21-54) la maestra narra il suo viaggio in Italia alla ricerca di un metodo d'insegnamento innovativo: decisivo l'incontro a Milano con Anna Fedeli, da cui apprende le tecniche montessoriane e il principio della libertà come fondamento dell'educazione. Seguono il ritorno a Muzzano e le difficoltà legate alla pratica del nuovo metodo. La seconda parte (pp. 55-125) è costituita dal diario scritto durante un anno d'insegnamento (1919-1920) presso una classe elementare mista (prima, seconda e terza) di Muzzano. Dal racconto si evince che Alberti Boschetti ha maturato un proprio metodo originale, il quale, pur basandosi sulle tecniche montessoriane, se ne distacca ogni qual volta queste annullano la libertà degli alunni. La sua didattica ha come fine la «libertà disciplinata» (p. 65) ed è caratterizzata dalla composizione libera, dall'autocorrezione, dalla mutua assistenza tra i compagni di classe e da tempi di studio e lavoro scanditi dal ritmo e dall'interesse degli alunni.

Source URL:

<https://www.memoriascolastica.it/memoria-collettiva/opere-letterarie/il-diario-di-muzzano>